
Concessioni autostradali

Serenissima, scontro Di Pietro-Donati

VERONA — I pareri negativi di Camera e Senato sull'ipotesi di rinnovo di concessione fino al 2026 per la Brescia-Padova accendono uno scontro in seno all'Unione. La senatrice verde Anna Donati, presidente della commissione Lavori pubblici, definisce «pretestuosa, sbagliata e ingiustificata» la proroga, e invita il concedente Anas e il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro a riscrivere la convenzione escludendo la realizzazione della Valdastico Nord. Di Pietro risponde rimpallando agli enti locali la soluzione del caso: non serve nessuna riscrittura, dice, perché già l'attuale convenzione prevede che se la Valdastico non sarà ritenuta necessaria, Brescia Padova chiuderà con il 2013 automaticamente il suo periodo di gestione del tratto dell'autostrada A4. Di Pietro difende la sua soluzione introdotta nella nuova convenzione unica, che non definendo come obbligatoria la costruzione della Valdastico, ma rimettendola alla volontà degli enti locali, otteneva anche il risultato di chiudere la procedura di infrazione aperta dall'Ue. «Tanto rumore per nulla», ha sbottato il ministro di fronte agli inviti della Donati.

G.S.

**Critica**

Anna Donati (Verdi) chiede l'annullamento della convenzione

